



Facciamo Ordine

Cara/o Collega, vi è qui a Venezia un numeroso gruppo di Medici che è insoddisfatto dell'attuale gestione dell'Ordine dei Medici e che vorrebbe cambiare radicalmente facendo ritornare l'Ordine ad essere una vera "Casa del Medico". Per fare questo è stato predisposto un programma suddiviso in 15 punti che costituiscono 15 impegni formali e operativi che il gruppo si assume.

1) **Costruire la "casa dell'ordine"** per la accoglienza del Collega come proprio pari fornendo comprensione e appoggio, aiutando a gestire contenziosi medico/paziente o tra Colleghi, istituendo uno sportello per il giovane medico, che lo aiuti nell'inserimento alla professione medica a cui ci si possa rivolgere nel caso di difficoltà o sfruttamento.

2) **Salvaguardare la indipendenza dell'Ordine dei Medici** dalle ingerenze politiche e economiche come sancito dalla legislazione vigente che qualifica l'Ordine come Organo Sussidiario dello Stato (Legge n°. 3 dell'11 Gennaio 2018) "dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare" (comma b) al fine di "garantire la tutela della salute individuale e collettiva" (comma c) nel rispetto del Codice di Deontologia Medica che nell' art. 04 garantisce che "l' esercizio professionale del Medico è fondato sui principi di libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità".

- **Ordine dei Medici come strumento attivo di tutela della salute individuale e collettiva** per conto dello Stato, al pari del Ministero della Salute, dell'AIFA, dell'ISS.

- **Ordine dei Medici che garantisce e tutela l'autonomia delle scelte cliniche del Medico**, con l' ausilio del proprio Comitato Scientifico, considerando *le linee guida soltanto come "raccomandazioni"* che il medico deve poter valutare in piena autonomia di giudizio (come prevedono gli art. 3 - 4 - 13 del Codice di Deontologia Medica).

- **Ordine dei Medici che difenda la propria indipendenza di Organo dello Stato** assumendosi l'onere della valutazione autonoma in caso di contenzioso in sede penale, civile o amministrativa (con un proprio Avvocato ed un proprio Medico Legale) e, nel caso si rilevi che il medico sia stato condannato ingiustamente od eccessivamente, ne deve prendere la difesa e ricorrere in appello con le sole spese vive.

3) **Garantire l'art. 55 ("Informazione sanitaria ") del Codice di Deontologia Medica** che vincola il medico al rispetto delle "conoscenze scientifiche acquisite" e non solo a quelle pubblicate sulle riviste scientifiche, spesso contrastanti, indirizzando in piena libertà secondo scienza e coscienza la propria scelta clinica e terapeutica che sarà personalizzata al singolo paziente come riconosciuto dall' art. 4 del CD quali "la libertà, l' indipendenza e l' autonomia". Preziosi sono il dubbio, la critica, l'intuizione, la ricerca anche individuale che stanno alla base del progresso scientifico ("scienza galileiana") mentre vanno assolutamente evitati i dogmi, gli obblighi, la censura e la repressione (che sono l' antitesi della Scienza).

4) **Aggiornamento Continuo.** Il completamento triennale dei crediti ECM previsto per i medici è "conditio sine qua non" per continuare a lavorare e essere assicurati; l'Ordine dei Medici deve dare la possibilità al medico iscritto di conseguire i crediti ECM, potendo essere provider ECM, senza oneri a carico dell'iscritto.

5) **Riconoscere il conseguimento di Crediti ECM per attività Specialistica Professionale:** l'attività clinica in ambito specialistico e di Medicina sul territorio prevede delle capacità professionali clinico operative la cui pratica a contatto col paziente comporta un "aggiornamento costante del saper fare" nell'arte medica che, a nostro parere, va computata come Aggiornamento Continuo. Attività come breafings di equipe ospedaliera, riunioni di Medicina Generale di équipes UTAP o Ambulatori pubblici associati, interventi specialistici di attività ambulatoriale, diagnostica e terapeutica dedicata nella pratica quotidiana dovrebbero essere certificate dall'Azienda/Ospedale e computate come crediti ECM di Aggiornamento Continuo.

6) **Mediazione assistenziale e previdenziale del Medico Invalido e Pensionato;** un Medico che malauguratamente resti invalido ed inabile al lavoro prima della pensione riceve dall' ENPAM un'elemosina di 1.200 euro al mese. La lista di rinnovamento dell'Ordine propone di deliberare la stipula di un'assicurazione privata che integri tale esigua copertura dell' ENPAM.

7) **Disponibilità dei locali dell'Ordine per gli Iscritti.** I locali dell'Ordine verranno messi a disposizione degli Iscritti per i vari convegni di tipo scientifico od etico con maggiore facilità, abolendo le procedure burocratiche e di concessione, delegando un numero ridotto di consiglieri a deliberare in materia entro 7 gg dalla richiesta, senza attendere un consiglio dell'ordine.

8) **Formazione per il Volontariato Medico:** l'Ordine deve anche divenire un collettore per il volontariato medico, soprattutto nel post-pensionamento avviando corsi di formazione per gli aspiranti del volontariato (AVAPO, AVIS, Caritas, CRI ecc).

9) **Tutela della Professione Medica riguardo lo strumento della Telemedicina:** l'Ordine che vogliamo si opporrà a che algoritmi e telemedicina arrivino a sostituire il medico, dopo averlo bloccato nella sua autonomia e nel ragionamento clinico.

10) **Tutela dei liberi professionisti nel rapporto con i pazienti morosi:** ci proponiamo di aiutare i liberi professionisti nei rapporti con i pazienti insolventi e di rendere i rapporti con le Ulss più armoniosi e collaborativi.

11) **Camera di Consulenza per i rapporti interspecialistici:** spesso uno specialista o un medico di medicina generale si trova a valutare casi non strettamente attinenti alla propria branca; nel rispetto del paziente che richiede giuste informazioni e dei rapporti tra Colleghi, evitando prestazioni inappropriate, l'Ordine rinnovato si impegna a creare una rete interspecialistica che possa dare le giuste indicazioni al medico sul corretto iter diagnostico e di cura per quel determinato quadro clinico.

12) **L'Ordine si farà Garante e Supervisore del Tempo di Cura:** "Il tempo di comunicazione è tempo di cura" (CD). Non è più accettabile che le Aziende Sanitarie, comprimendo i tempi delle prestazioni, riducano a colloqui brevissimi le prime visite o il tempo per la refertazione di esami complessi con un'ottica puramente aziendale mirata al bilancio mettendo a rischio la salute del paziente e la dignità professionale del medico con visite e/o refertazioni non accurate o prestazioni terapeutiche legate ad un tempo compresso.

13) L'Ordine è la casa di tutti i medici e non una torta da spartire tra i sindacati. L'**accumulo di cariche** toglie energia, autonomia ed indipendenza ad entrambi. Perciò riteniamo che i componenti del consiglio dell'Ordine non possano nello stesso tempo far parte di consiglio direttivo di altri sindacati.

14) La **rieleggibilità senza limiti contrasta con la pari dignità** di tutti gli iscritti. Perciò riteniamo che per le cariche del consiglio direttivo non si possano superare i 2 mandati e per il ruolo di consigliere e tesoriere i quattro mandati.

15) L'Ordine rinnovato che ci proponiamo di rappresentare si impegna a mantenere la prerogativa di **accettare o meno modifiche del codice deontologico** che siano in contrasto con i principi del giuramento di Ippocrate